

GLI ESPERTI

Bilancio sull'attività delle imprese: tra luci e ombre

«Burocrazia e lavoro nero “buchi” del comparto»

La Prefettura: «Creato il Distretto, ma ancora poca rete»

● Il turismo nel Salento è un settore in crescita, ma a più di un anno di distanza dalla firma per la creazione del cosiddetto Distretto del turismo, la strada è ancora lunga verso una partenza effettiva e concreta.

Di questo si è parlato ieri alla Camera di commercio di Lecce, nel corso della presentazione del report su “La reputazione delle strutture ricettive del Salento”, organizzata da Unicredit in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecce. A fine 2016, UniCredit ha erogato nel Salento circa 30 milioni di nuova finanza a imprese, piccole-medie imprese e corporate operanti nel settore, attraverso l'iniziativa “UniCredit4Tourism”, che è a sostegno degli operatori di tutta la filiera turistica.

A fare un primo bilancio è stata Paola Mauro, dirigente della Prefettura di Lecce, che ha sottolineato gli ostacoli prima di tutto di ordine culturale delle imprese salentine nel fare rete. In attesa che il ministero dia il via al Distretto, poi, e a margine di una serie di tavoli tematici con i soggetti interessati, «occorre che le imprese propongano un'offerta turistica strutturata, spinte dal basso proprio dalle esigenze del vacanziero, che chiede servizi integrati in veri e propri pacchetti», ha spiegato Mauro. «Le proposte emerse dai tavoli riguardano la creazione di una conferenza di servizi

telematica, con cui accorciare i tempi di apertura di un'attività a 30 giorni. Inoltre, tramite i contratti di rete si devono rendere possibili pacchetti di agevolazioni solo per le imprese aderenti».

E che il Salento sia lungi dall'essere un'area a burocrazia zero è stato ribadito da un piccato presidente della Camera di Commercio: «Uno degli ostacoli principali al nostro lavoro di imprenditori è costituito dalla burocrazia: ogni anno dobbiamo eseguire infinite trafilerie per ottenere le stesse cose dell'anno precedente. Ma anche la Soprintendenza per i beni architettonici dovrebbe far dire qualche sì in più al Salento. E poi, il successo del Distretto dipende molto dalla capacità delle imprese del territorio di integrarsi e fare sistema».

Ha preso infine le difese degli albergatori il presidente di Federalberghi Lecce, Mimmo De Santis, che risultano superati dai loro colleghi dell'extralberghiero secondo il report condotto da Travel Appeal: «Il problema è che l'albergatore deve sottostare a molte più regole di chi gestisce b&b e case vacanza: ci sono moltissime procedure che spesso complicano la gestione complessiva dell'attività. Oggi la vera sfida è puntare a fare emergere il nero, che tanto lavoro sottrae a chi opera in regola».

S.Cos.



Il report sulla percezione dei viaggiatori rispetto alla vacanza nel Salento è stato presentato ieri alla Camera di commercio

